



INDICAZIONI UTILI PER LA COMPILAZIONE DEI MODELLI PEI E PDP

Premessa

L'intendimento del presente documento è quello di fornire ai docenti delle indicazioni utili per la compilazione dei modelli [RILEVAZIONE BES, PEI e PDP](#).

Detti modelli, concordati nelle apposite riunioni ed approvati dal Collegio dei Docenti, si trovano sul sito della scuola, nella **modulistica inclusione**, da dove possono essere scaricati *senza apportare alcuna modifica* (es. non inserire il logo della scuola).

Si fa presente che la parte dei modelli di competenza del docente deve essere compilata esclusivamente tramite PC.

Per quanto riguarda il modello relativo alla **Rilevazione dei BES** bisogna compilarlo in tutte le sue parti (plesso, classe/sezione, numero alunni, docenti di classe, docente di sostegno ed educatore se assegnato alla classe). Importante è indicare per intero il nome e cognome dell'alunno che si intende segnalare. Nel modello c'è una leggenda con dei numeri che spiegano la corretta compilazione dei modelli:

- 1** Indicare nome e cognome dell'alunno per esteso
- 2** Specificare la voce relativa al disagio prevalente: **(non inserire più voci ma il disagio prevalente)**
- 3** Il P.E.I. è il documento elaborato per gli alunni tutelati dalla Legge 104/92 (DVA)
- 4** Il P.D.P è il documento elaborato per tutti gli altri alunni

Scuola I.C. "Futura" - plesso _____ Classe _____ Tot n° allievi: _____
 Docenti titolari di classe: _____ Docenti di sostegno/ Educatori: _____

MODELLO DI RILEVAZIONE DI CLASSE							
¹ ALLIEVO (Cognome e nome)	DVA (L.104/92)	DSA (L.170/ 2010)	DES	² CON: - Svantaggio - Socio-economico - Linguistico-culturale - Disagio comportamentale /relazionale - Altro (specificare)	³ PEI previsto	⁴ PDP previsto	Segue la Programmazione di classe con obiettivi minimi

¹ Indicare nome e cognome dell'alunno per esteso
² Specificare la voce relativa al disagio prevalente:
³ Il P.E.I. è il documento elaborato per gli alunni tutelati dalla Legge 104/92 (DVA)
⁴ Il P.D.P è il documento elaborato per tutti gli altri alunni

NON MODIFICARE IL MODULO, MA COMPILARE SOLO LE PARTI INTERESSATE



Chi sono i bambini e i ragazzi che hanno Bisogni Educativi Speciali (BES)?

Sono gli studenti che hanno necessità di attenzione speciale nel corso del loro percorso scolastico per motivi diversi a volte certificati da una diagnosi ufficiale di tipo medico, bisogni permanenti o superabili grazie a interventi mirati e specifici.

I Bisogni Educativi Speciali si dividono in tre grandi aree:

(BES)

*Direttiva MIUR
27 dicembre 2012*

**ALUNNI CON
DISABILITÀ**

Legge 104/92

**ALUNNI CON DISTURBI
EVOLUTIVI SPECIFICI
(DSA, ADHD E ALTRI)**

Legge 170/10

**ALUNNI CON SVANTAGGIO
SOCIO - ECONOMICO –
CULTURALE**

(compresi stranieri)



REDAZIONE DI UN
PEI
PIANO EDUCATIVO
INDIVIDUALIZZATO

REDAZIONE DI UN
PDP
PIANO DIDATTICO
PERSONALIZZATO



Per la stesura dei PDP si ricorda che i docenti dovranno:

- Raccogliere le prime osservazioni relative alle difficoltà/potenzialità dei singoli alunni;
- Individuare gli studenti con BES attraverso la documentazione/certificazione diagnostica in possesso della scuola e fornita dalla famiglia e stendere le linee generali per il percorso individualizzato-personalizzato per abbozzare il PDP;
- Compilare digitalmente la scheda di rilevazione alunni BES che dovrà essere firmata dal docente coordinatore e inviata dallo stesso all'indirizzo inclusion@icfutura.it;
- Convocare la famiglia per informarla circa le problematiche riscontrate e le linee generali dell'intervento didattico-educativo che s'intende adottare;
- Coordinare la redazione del PDP predisposto dal consiglio di classe seguendo le indicazioni degli specialisti, desunte dalla documentazione;
- Convocare i genitori dell'alunno e concordare il PDP con la famiglia, che sottoscrive il Piano firmandolo; (Se il genitore si rifiuta di firmare il PDP si ricorda ai docenti che devono far firmare il Modello non accettazione PDP);
- Il Coordinatore consegna l'originale del PDP, firmato da tutti i docenti del Consiglio di classe e dalla famiglia, in segreteria Area Didattica, che verrà inserito nel fascicolo dell'alunno.

Si ricorda che il consiglio di classe/team docenti:

- È obbligato a redigere un PDP in presenza di certificazione e richiesta dei genitori;
- Negli altri casi è "peculiare facoltà" del consiglio o team di docenti individuare casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di individualizzazione e personalizzazione, formalizzati nel PDP, che rimane valido per un solo anno scolastico.

Il Piano Didattico Personalizzato non deve essere un semplice adempimento burocratico, ma uno strumento condiviso per consentire ad un alunno di dialogare e di cooperare con il gruppo classe, nell'ottica della progettazione inclusiva di classe, della corresponsabilità educativa di ogni componente scolastica, per il raggiungimento degli obiettivi previsti secondo il ritmo e lo stile di apprendimento di ciascuno. Attraverso il PDP la scuola garantisce ed esplicita, realmente, sostanziali *"interventi didattici individualizzati da documentare e da monitorare costantemente, al fine di poterli, eventualmente, opportunamente modificare"*.

Il PDP, quindi, non è un documento statico, ma può essere modificato ogni qualvolta sia necessario. È opportuno prevedere dei momenti di monitoraggio e verifica in cui il PDP può venire aggiornato con nuove informazioni derivanti dall'osservazione dell'alunno da parte degli insegnanti o degli specialisti.

Per gli alunni di classe terza della Scuola Secondaria di 1° grado il PDP fa parte della documentazione che sarà presentata alla commissione d'esame.

Per quanto riguarda il PEI si illustrano, qui di seguito, le varie fasi

per una corretta stesura, attuazione e valutazione di tutti i progetti educativi e didattici che mirano all'inclusione e realizzazione del progetto di vita, all'interno del gruppo classe:



FASE 1

Acquisire informazioni sull'alunno

- Consultare in segreteria il fascicolo personale dell'alunno che raccoglie, fra l'altro, la certificazione e la diagnosi funzionale dell'alunno. Si ricorda che tutta la documentazione contenuta nel fascicolo

personale (Diagnosi funzionale, PEI anni precedenti, Certificazione L.104 ecc..) è **riservata** in quanto si riferisce a dati personali sensibili, tutelati dalla legge sulla privacy (Decreto legislativo n. 196/03), pertanto, **non è consentito fare fotocopie né fotografare con smartphone o altri dispositivi.**

- Ripercorrere il progresso dell'alunno documentato nei registri raccolti nel faldone che verrà consegnato dal personale della segreteria.
- Reperire informazioni dai genitori.
- Contattare e consultarsi con eventuali specialisti di riferimento.
- Confrontarsi con le figure di riferimento nell'istituto: Funzione Strumentale per l'inclusione e insegnanti curricolari di classe/sezione.

FASE 2

Osservazione, valutazione iniziale e avvio del progetto individualizzato

- Rilevare il livello raggiunto nelle varie aree di sviluppo e individuare le aree principali su cui operare.
- Stendere la "Progettazione educativo - didattica"
- Approvazione del PEI in sede di GLO.

FASE 3

Attuazione del progetto

- Attuare il PEI attraverso l'azione educativo - didattica.

FASE 4

Valutazione dell'alunno e del PEI

- Effettuare la valutazione dell'alunno con riferimento al PEI (intesa non solo come valutazione delle performance, ma anche come valutazione dei processi e degli effetti complessivi dell'intervento).
- Effettuare la verifica della funzionalità del PEI nei Consigli di classe/team docenti e durante il GLO.

FASE 5

Ultimazione della documentazione

- Compilare la "Relazione finale".

La consegna dei **PEI** e dei **PDP**, in Segreteria al personale adibito alla Didattica e tramite email all'indirizzo inclusione@icfutura.it, dovrà essere effettuata entro il 30 ottobre.

Si prega di attenersi scrupolosamente alle indicazioni di cui sopra.

Di seguito si riportano degli esempi di PEI per ogni ordine di scuola



⇒ SCUOLA DELL'INFANZIA

ISTITUTO COMPRENSIVO "FUTURA"

Esempi tratti dal testo Erickson
"Costruiamo il nuovo PEI all'infanzia".

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico 2021/2022

BAMBINA ROSSI ELISA

codice sostitutivo personale _____

Sezione _____ Plesso o sede _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____ *(INSERIRE LA DATA DEL VERBALE DI ACCERTAMENTO)*

Data scadenza o rivedibilità: Al termine degli studi Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____ *(SE C'È INSERIRE LA DATA DEL PDF)*

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____ *(INSERIRE LA DATA DELLA DIAGNOSI)*

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____ *(SE C'È UN DOCUMENTO IN VIGORE SI SCRIVE LA DATA, ALTRIMENTI NON SI COMPILA)*

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ non redatto **QUESTO DOCUMENTO È REDATTO DALL'ENTE LOCALE. SE È STATO PREDISPOSTO, LA SCUOLA NE DOVREBBE ESSERE A CONOSCENZA E ARCHIVIARLO NEL FASCICOLO PERSONALE DELL'ALUNNO. È RARO, COMUNQUE, CHE VENGA APPROVATO UN PROGETTO INDIVIDUALE IN ETÀ SCOLARE. SE NON È STATO APPROVATO METTERE LA CROCETTA SU "NON REDATTO".**

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 2	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .

⁽¹⁾ o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

(È COMPOSTO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO, TUTTO IL CONSIGLIO DI CLASSE, SPECIALISTI, SERVIZI SOCIALI)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Firma
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variatione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione del bambino o della bambina

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.

Elisa frequenta il terzo anno di scuola dell'infanzia e beneficia dell'attività di sostegno per un totale di 12,5 ore settimanali. È certificata per la legge numero 104/92 in situazione di gravità (art. 3, comma 1). Elisa è inserita in una sezione eterogenea per età in cui risultano iscritti 10 bambini grandi e 14 bambini medi. Elisa è stata accolta bene nel contesto scolastico, ma spesso predilige trascorrere il suo tempo a scuola con le stesse due compagne. Elisa vive in una famiglia numerosa in cui sono presenti entrambi i genitori, la nonna materna e tre figlie. Elisa è l'ultima delle sorelle. I genitori lavorano entrambi e Elisa spesso trascorre il tempo con la nonna anziana. La bambina è molto riservata e responsabile, nelle uscite con la famiglia non si allontana mai troppo dai genitori o dalle sorelle. A casa svolge attività individuali in autonomia come guardare i libri illustrati, disegni e usare giochi ereditati dalle sorelle, spesso rovinati o manchevoli di qualche parte, o trascorre il tempo a osservare ciò che le sorelle fanno. Sta davanti alla TV, insieme alle sorelle, per molto tempo. Elisa aiuta in casa, si fa la doccia in autonomia ed è in grado anche di pettinarsi e asciugarsi i capelli. Partecipa attivamente a tutte le routine familiari riferite alla vita domestica.

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

Dalla Diagnosi funzionale di Elisa si legge che la bambina presenta una "Sindrome da alterazione globale dello sviluppo psicologico con alto bisogno di supporto, accompagnata da un livello cognitivo che si colloca in ambito borderline".

Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento: Elisa presenta tempi di attenzione più bassi nelle attività in grande gruppo rispetto a quelle individuali. I tempi di realizzazione risultano lunghi e fatica ad accettare di terminare alcuni lavori in un secondo momento.

Dimensione Comunicazione/Linguaggio: Elisa tende a utilizzare un tono di voce piuttosto basso. La capacità di descrizione è bassa, alla richiesta dell'insegnante di ripetere una storia o descrivere una situazione tende a centrare l'attenzione su pochi particolari.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione: Elisa non partecipa attivamente alla vita del gruppo sezione. Dimostra inoltre difficoltà a far valere la sua posizione in contrasto con un compagno. Tende a non chiedere aiuto in caso di necessità.

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A <input checked="" type="checkbox"/> Va definita <input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B <input checked="" type="checkbox"/> Va definita <input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5C <input type="checkbox"/> Va definita <input checked="" type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D <input checked="" type="checkbox"/> Va definita <input type="checkbox"/> Va omessa

Il Progetto Individuale è di competenza del Comune se non è stato redatto il GLO, che non ha competenze in merito, può solo prendere atto e in questo caso la sezione 3 del PEI rimarrà inevitabilmente in bianco.

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

- Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto)*
- Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)*

4. Osservazioni sul/sulla bambino/a per progettare gli interventi di sostegno didattico Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

(Punti di Forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici)

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione: Elisa si presenta come una bambina molto educata, timida e riservata. Entra a scuola senza difficoltà, generalmente si dirige verso l'insegnante e, senza parlare, si mette in braccio per farsi coccolare qualche minuto. Passato questo tempo, in autonomia si alza e si avvia verso qualche gioco o attività. Elisa ha legato particolarmente con due compagne del gruppo delle "mezzane", con le quali gioca spesso in casetta, disegna e che a loro volta la ricercano molto. Quando il gruppo sezione si divide per qualche attività particolare in due sottogruppi per età, Elisa è dispiaciuta di non poter stare con queste due amiche. Nel gruppo dei grandi, che è formato in prevalenza da maschi (ci sono infatti solo 4 femmine su 10), Elisa fatica a relazionarsi spontaneamente con qualche compagno e di fatto viene poco ricercata anche a sua volta. In generale, la bambina si dimostra disponibile al contatto fisico con gli altri (ad esempio dare la mano per la fila, ricevere/dare un bacio sulla guancia, partecipare ad un gioco, aiutare fisicamente un compagno) e sembra essere molto attenta ai compagni che si trovano in difficoltà, accorgendosi spesso prima degli altri delle problematiche, ma non interviene quasi mai direttamente con il bambino in questione e va piuttosto a chiamare l'insegnante. Elisa tende a vivere in maniera silenziosa, e a volte apparentemente passiva, la vita in sezione: guarda molto ciò che accade attorno a lei, cosa fanno i compagni e spesso si siede accanto all'insegnante impegnata in qualche attività pratica, senza intervenire, solo osservando attentamente i vari gesti effettuati. È felice quando l'insegnante la coinvolge nell'operato. Elisa riconosce chiaramente tutte le insegnanti della sezione come figure adulte di riferimento del contesto scolastico e si rivolge a loro soprattutto per ricevere coccole e complimenti oltre che per soddisfare i bisogni personali e del gruppo.

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio: Elisa mostra di comprendere le indicazioni verbali che la maestra le rivolge, soprattutto in forma individuale. Fatica a seguire i messaggi condivisi in gruppo perché si distrae abbastanza facilmente. La struttura della frase che la bambina utilizza è molto semplice, ma corretta, in genere pone poche domande. Le piace molto cantare e partecipare a giochi mimati canori e spesso, quando è impegnata in attività individuali, riproduce sottovoce pezzi di canzoni o melodie chiaramente riconoscibili. Elisa tende a utilizzare un tono di voce piuttosto basso e fatica ad alzare il volume nonostante le richieste dell'insegnante o di qualche compagno.

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento: La bambina è autonoma sia durante le azioni di cura e igiene individuale, sia nei momenti del pranzo, mangiando tutto ciò che le viene proposto. Ha molta cura dei propri oggetti personali e rispetta quelli dei compagni, aiutando spesso a chiarirne la proprietà in caso dubbio. È disponibile ad aiutare i compagni non ancora autonomi. Per quanto riguarda l'autonomia scolastica, Elisa dimostra di conoscere tutti gli spazi della scuola e di sapersi orientare a seconda delle necessità o delle richieste. Nell'utilizzo del materiale di base (pennarelli, pennelli, giochi da tavolo, animalietti, costruzioni, libri) mostra di conoscere le modalità di impiego ed è in grado di riordinarlo in conclusione dell'utilizzo; spesso riordina spontaneamente anche quello lasciato in disordine dai compagni. Elisa conosce sia le regole sia la routine scolastica e le rispetta durante tutta la permanenza a scuola: non capita mai, infatti, che l'insegnante debba ricordarglielo. Partecipa silenziosamente alla vita di gruppo e pone particolare attenzione e cura nello svolgere gli incarichi che le vengono affidati (ad esempio capofila, aiutante della maestra, cameriera).

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento: Elisa presenta tempi di attenzione e concentrazione buoni nelle attività individuali, mentre fatica a mantenere l'attenzione nelle attività in grande gruppo. Si mostra interessata a ogni attività di carattere pratico che le viene proposta e risulta molto precisa e pignola nella sua esecuzione concreta. Nei momenti di gioco libero predilige la pittura/coloritura e il gioco simbolico in casetta in cui spesso riproduce schemi anche molto complessi (ad esempio nel lavaggio dei piatti e nelle operazioni di pulizia delle superfici con straccio o scopa/paletta). Elisa porta sempre a conclusione i lavori affidati e sembra tenerci a ricevere lodi e complimenti da parte dell'insegnante. I suoi elaborati risultano molto accurati e se l'insegnante interviene suggerendole di velocizzare il lavoro, magari a discapito della precisione, lei non le dà retta e prosegue con calma. Solitamente termina i lavori per ultima e quando le viene proposto di finire in un altro momento non accetta. In riferimento alle capacità mnestiche, Elisa dimostra buona memoria sia visiva sia uditiva. Sa scrivere il proprio nome in modo meccanico ma non è ancora in grado di riconoscere lettere e numeri fra vari segni grafici e simboli. Conta in modo meccanico fino a 20, ma non riesce ad attribuire il numero corretto a insiemi di oggetti. Elisa mostra di conoscere e discriminare concetti di alto/basso, lungo/corto, avanti/dietro, dentro/fuori, destra/sinistra, ma a volte confonde ancora prima/dopo.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

5. Interventi per il/la bambino/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi
<ul style="list-style-type: none">• Salutare (salutare compagni e insegnanti in entrata e in uscita dalla scuola ed eventuali altre persone con cui si interfaccia nel corso della giornata).• Partecipare attivamente alla vita del gruppo sezione (collaborare con un compagno, scelto a caso, o accettare la proposta di collaborazione che arriva da altri).• Sperimentare nuove modalità di interazione gioco con i compagni grandi (partecipare a giochi collaborativi di gruppo e riproporli in seguito).• Far volere la propria volontà nella controversia con un compagno, senza assecondare sempre.• In caso di necessità, rivolgersi all'adulto formulando una richiesta verbale (chiara, corretta e completa).

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie
<ul style="list-style-type: none">• Giochi cantati di saluto con turnazione di parole gesti.• Giochi collaborativi, sia motori sia al tavolo, da 4 giocatori in su.• Attività artistiche di gruppo per la realizzazione di un elaborato comune.• Calendario quotidiano per gli incarichi che prevede l'individuazione di due bambini per lo svolgimento di un incarico.• Giochi di simulazione di problem solving in cui si prevede la necessità di richiesta di supporto/aiuto a un'altra persona.	<ul style="list-style-type: none">• Formare sottogruppi di gioco in cui sono presenti almeno una delle due compagne preferite e alcuni bambini del gruppo dei grandi fino ad arrivare alla formazione casuale del sottogruppo.• Fare scegliere a Elisa gli strumenti e /o le tecniche pittoriche per le attività artistiche di gruppo.• Utilizzare modeling con l'intervento delle compagne preferite e/o dell'insegnante.• Utilizzare rinforzi affettivi e verbali (carezze, batti cinque, lodi e complimenti).
	Strumenti
	<ul style="list-style-type: none">• Materiale di pittura e disegno.• Materiale per le attività di gioco motorio e da tavolo

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi
<ul style="list-style-type: none">• Ampliare il lessico, utilizzando spontaneamente nuovi termini.• Utilizzare correttamente frasi complesse (almeno due nuclei verbali).• Descrivere in modo particolareggiato immagini, sequenze, storie (almeno cinque elementi delle illustrazioni e tutte le azioni compiute nella storia).• Condividere racconti di esperienza personali.• Porre domande in caso di necessità.

- Partecipare attivamente alle conversazioni in gruppo.
- Modulare spontaneamente il tono della voce a seconda del contesto e delle richieste.

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

<p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giochi fonologici e lessicali, sia individuali che in gruppo (ad esempio "nomi, cose, animali", tombola e memory). • Gioco degli indizi dato per individuare l'elemento misterioso. • Gioco delle domande da porre per individuare l'elemento misterioso. • Attività di ricostruzione e descrizione di sequenze, prima semplici e poi più complesse. • Invenzione di storie con personaggi disegnati e/o costruiti dai bambini. • Drammatizzazione di storie note e/o inventate. • Giochi di simulazione di problem solving in cui si prevede la necessità di porre domande ad altri. • Canzoni e filastrocche in cui è previsto prima a parlare sottovoce e poi gradualmente alzare il volume, fino a urlare (ad esempio uso del telecomando per alzare il volume). 	<p>Strategie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare giochi fonologici e lessicali prima in un sottogruppo, i cui componenti sono individuati da Elisa, e in seguito in grande gruppo, così da consentire di fare pratica. • Proporre di disegnare o realizzare creativamente i personaggi delle storie da inventare o drammatizzare. • Utilizzare carte illustrate per fare domande. • Utilizzare prompting e fading di carattere verbale da parte dell'insegnante. • Utilizzare modeling con l'intervento delle compagne preferite e/o dell'insegnante. • Utilizzare i rinforzi affettivi e verbali (carezze, batticchine, lodi e complimenti). <p>Strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Materiali per giochi fonologici e lessicali. • Materiale per disegnare e dipingere. • Carte illustrate.
---	--

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI

<p>Obiettivi ed esiti attesi</p> <p style="text-align: center;">NON VENGONO DEFINITI OBIETTIVI E INTERVENTI SPECIFICI</p>

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

<p>Attività</p>	<p>Strategie e Strumenti</p>
-----------------	------------------------------

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI

<p>Obiettivi ed esiti attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumentare i tempi di attenzione nelle attività in grande gruppo (almeno 30 minuti). • Velocizzare la realizzazione di un'attività. • Accettare di terminare alcuni lavori in un secondo momento. • Discriminare e utilizzare in modo corretto i concetti di prima/dopo. • Contare enumerando i singoli elementi (massimo 10).
--

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività <ul style="list-style-type: none">• Giochi di velocità sia motori sia al tavolo.• Giochi di turnazione con l'utilizzo del dado e del conteggio di caselle.• Attività grafiche e pittoriche che implicano più passaggi con pause obbligatorie fra i vari step (ad esempio: fare un disegno con gli acquerelli e lasciare asciugare; una volta asciutto ritagliare alcuni elementi e incollarli su un'altra superficie con colla liquida, lasciare asciugare; terminare la composizione usando pennarelli e matite).• Giochi con le sequenze logiche.	Strategie <ul style="list-style-type: none">• Fare in modo che partecipi attivamente alle attività in grande gruppo, affidandole compiti pratici specifici e prevedendo su un suo coinvolgimento diretto, non continuo, ma alternato.• Utilizzare un orologio con il quale regolare il tempo a disposizione per una certa attività.• Utilizzare prompting e fading di carattere verbale da parte dell'insegnante.• Utilizzare modeling con l'intervento delle compagne preferite e/o dell'insegnante.• Utilizzare i rinforzi affettivi e verbali (carezze batticinquè lodi e complimenti). Strumenti <ul style="list-style-type: none">• Materiale per giochi di velocità e di turnazione.• Materiale per disegnare e dipingere.
--	---

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	La valutazione sarà considerata positiva se nell'osservazione si potranno considerare raggiunti gli esiti attesi negli obiettivi relativi alla dimensione.
---	--

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica del bambino o della bambina e della sezione

Barriere: <ul style="list-style-type: none">• Susseguirsi di vari insegnanti di sostegno, supplenti e non specializzati;• Gruppo sezione molto numeroso e caotico; Facilitatore: <ul style="list-style-type: none">• Due compagne di classe con cui si sente a proprio agio;• Attività in piccolo gruppo;• Collaborazione tra scuola e famiglia.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

- Progettare attività in cui i bambini possano fare, sperimentare e misurarsi con le proprie capacità, in un ambiente educativo che valorizzi l'aspetto cooperativo a discapito di quello competitivo, in cui il contributo del singolo venga considerato fondamentale per un progetto comunitario.
- Realizzare percorsi di educazione affettivo-relazionale che promuovano il benessere psico-fisico di ciascun bambino, favorendo la fiducia in sé stessi e verso gli altri, per stimolare la propria autostima e il sostegno reciproco.
- Realizzare una programmazione di plesso più condivisa fra i singoli docenti, in cui, una volta fissati obiettivi e finalità, ogni insegnante trova lo spazio per attuare interventi centrati sulle proprie attitudini e capacità, magari a sezioni riunite, offrendo così ai bambini possibilità di incontro con altri compagni. Ad esempio, l'insegnante con la passione per la lettura può raccontare una storia, chi sa cantare e suonare può presentare un particolare strumento musicale, ecc.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Modalità di sostegno educativo e ulteriori interventi di inclusione

La bambina segue la programmazione educativa-didattica del gruppo di appartenenza, partecipando a tutte le attività in programma per la sua età. Rispetto ai suoi compagni, Elisa necessita di un supporto emotivo da parte dell'adulto che la affianchi nella scoperta e nel vissuto di relazioni positive con i pari. È una bambina che apprende facilmente nuove modalità relazionali e, se supportata adeguatamente in questo ultimo anno di scuola dell'infanzia, si pensa che possa affrontare serenamente anche l'ingresso alla scuola primaria dove cambieranno alcuni suoi punti di riferimento e si troverà a conoscere nuovi compagni con i quali avviare nuove relazioni. Per questo è importante tenere in considerazione i traguardi di competenze del campo di esperienza "il sé e l'altro" e monitorare costantemente le competenze che Elisa gradualmente acquisisce, in riferimento allo sviluppo del suo senso di identità personale, alla percezione del suo sentire e alla sua espressione, oltre alla capacità di riflettere, discutere e confrontarsi con le altre persone. La presenza dell'insegnante di sostegno consente di realizzare attività in due o tre sottogruppi, sia per età sia per interesse, in cui Elisa può gradualmente sperimentarsi in relazioni con i pari. Inizialmente l'insegnante di sostegno può lavorare con il sotto gruppo in cui è presente Elisa, ma si auspica che in seguito possa esserci un'alternanza di insegnanti. Essendo l'insegnante di sostegno presente solo 12,5 ore, è fondamentale che tutte le docenti della sezione condividano obiettivi, modalità e strategie nella relazione educativa affinché Elisa possa proseguire serenamente nel suo percorso di crescita.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

<p>Con verifica dei risultati educativi conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento</p> <p><i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutti i docenti della sezione</i></p>	
--	--

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della sezione)

Per ogni ora specificare:

- se il/la bambino/a è presente a scuola salvo assenze occasionali Pres. (se è sempre presente non serve specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno Sost.
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione Ass.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
9.00 - 10.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
10.00 - 11.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
...	...					

Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali: 12,5
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici: Non necessita di aiuto
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale ASA Non sono previste altre risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia, alla comunicazione
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[1] docenti della sezione o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [1] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte al/alla bambino/a e/o alla sezione [] altro _____
Uscite didattiche e visite guidate	Interventi previsti per consentire al bambino o alla bambina di partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate organizzate per la sezione: Non si prevedono interventi specifici a parte la presenza dell'insegnante di sostegno

Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	Attività di affiancamento individuale in grande gruppo, per consentire alla bambina di seguire lo svolgimento del momento comunitario ed evitare eventuali comportamenti problema.
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di gruppo sezione, per affiancare la bambina nella sperimentazione di nuove modalità relazionali con i compagni. • Attività in piccolo gruppo di interesse o di livello, per sperimentare esperienze positive di socializzazione e potenziare le competenze linguistiche. • Attività in piccolo gruppo per età, per realizzare percorsi ludici, laboratoriali e di sviluppo dei traguardi di competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia.
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio: Non ne usufruisce

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	Struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Terapia Piscina				
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

11 Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

<p>Verifica finale del PEI</p> <p>Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)</p>	<p>Obiettivi parzialmente raggiunti, per la progettazione del PEI di Elisa, per l'anno scolastico successivo, si tengano in considerazione i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare una situazione di fiducia con gli insegnanti, affinché Elisa possa considerarli punti di riferimento del nuovo contesto educativo. • Potenziare le relazioni con i compagni conosciuti e stimolare la costruzione di nuovi legami. • Potenziare le competenze di autonomia operativa e gestione del compito. • Accrescere le capacità attentive nei momenti in cui vengono presentati argomenti e attività.
---	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

--

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza a bambini/e con disabilità visiva</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e con disabilità uditiva</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare))</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
---	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/della bambino/a

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
---	--

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*	Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento , oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone il seguente fabbisogno di ore di sostegno. Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:.....
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente..... - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____(1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto del bambino o della bambina da e verso la scuola	
Indicazioni per il PEI dell'anno successivo	Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ___ allegato

Nome e Cognome	FIRMA
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	



⇒ **SCUOLA PRIMARIA**

Esempi tratti dal testo Erickson
"Costruiamo il nuovo PEI primaria".

ISTITUTO COMPRENSIVO "FUTURA"

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico 2021/2022

BAMBINA BIANCHI GIORGIA

codice sostitutivo personale _____

Sezione _____ Plesso o sede _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE
SCOLASTICA rilasciato in data _____ *(INSERIRE LA DATA DEL VERBALE DI ACCERTAMENTO)*

Data scadenza o rivedibilità: Al termine degli studi Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____ *(SE C'È INSERIRE LA DATA DEL PDF)*

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____ *(INSERIRE LA DATA DELLA DIAGNOSI)*

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____ *(SE C'È UN DOCUMENTO
IN VIGORE SI SCRIVE LA DATA, ALTRIMENTI NON SI COMPILA)*

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ non redatto **QUESTO DOCUMENTO È
REDATTO DALL'ENTE LOCALE. SE È STATO PREDISPOSTO, LA SCUOLA NE DOVREBBE ESSERE A CONOSCENZA E
ARCHIVIARLO NEL FASCICOLO PERSONALE DELL'ALUNNO. È RARO, COMUNQUE, CHE VENGA APPROVATO UN
PROGETTO INDIVIDUALE IN ETÀ SCOLARE. SE NON È STATO APPROVATO METTERE LA CROCETTA SU "NON
REDATTO".**

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 2	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .

⁽¹⁾ o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

(È COMPOSTO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO, TUTTO IL CONSIGLIO DI CLASSE, SPECIALISTI, SERVIZI SOCIALI)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Firma
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
...		

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dell'alunno o dell'alunna

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

Giorgia frequenta la classe prima e presenta una diagnosi di disturbo dello spettro dell'autismo in comorbidità con un disturbo da deficit di attenzione. È una bambina non verbale e per comunicare si avvale di pittogrammi (fotografie o immagini recuperate dalla CAA) di ambienti, persone, azioni e oggetti noti; conosce anche un numero ristretto di segni che è solita utilizzare per effettuare richieste ad alta frequenza, come ad esempio "voglio il foglio" oppure "devo fare pipì". Giorgia presenta difficoltà a livello attentivo e un'irrequietezza motoria che rendono difficoltosi stazionamenti prolungati al tavolo di lavoro: durante l'esecuzione di un compito è necessario ricondurre l'attenzione tramite prompt verbali - "Giorgia, attenta, mani in giù" - e cercare di mantenere vivo l'interesse attraverso attività in sequenza, minuziosamente strutturate. I livelli motivazionali sono altalenanti e si dimostrano profondamente condizionati dal suo livello di comprensione della proposta educativo-didattica e dal suo grado di interesse. Di fronte ad attività poco pregnanti e gradite e solita estraniarsi mettendo in atto stereotipie motorie (sfarfallio e saltelli sul posto) oppure comportamenti di evitamento del compito (in genere appoggia il capo e le braccia sul tavolo) e/o di fuga (solitamente dopo un minuto tende ad alzarsi per andare via). Talvolta esprime il proprio disappunto anche piangendo e percuotendosi le cosce e le ginocchia. La diagnosi di disturbo dello spettro dell'autismo, in comorbidità con un disturbo da deficit di attenzione, è stata fatta dopo il compimento del primo anno di vita. I genitori di Giorgia si sono tempestivamente attivati attraverso il centro di neuropsichiatria infantile per approfondire le loro conoscenze relativamente al profilo di funzionamento della figlia. Ben consapevole dell'importanza di un intervento precoce, hanno accolto la proposta dello specialista di riferimento di inserire la figlia in un programma precoce destinato a bambini con diagnosi di autismo e di effettuare parallelamente della riabilitazione logopedica. Dall'età di 4 anni, Giorgia effettua regolarmente terapia domiciliare ABA. Su richiesta della famiglia, per riuscire a connettere e ricordare il più possibile le attività realizzate a scuola e nell'extra scuola, previo il permesso della dirigente scolastica, sono stati predisposti durante l'anno scolastico degli scambi regolari fra il personale docente, l'operatore socio-sanitario, la famiglia e i tecnici ABA affinché ogni componente del GLO potesse apportare il proprio contributo nella definizione degli obiettivi a breve medio e lungo termine del PEI da perseguire parallelamente nei differenti contesti di vita dell'alunna e, in questo modo, garantirle uno sviluppo armonico e integrale in termini di conoscenze, abilità e competenze. A casa Giorgia trascorre i pomeriggi con il papà, che è impegnato al lavoro solo il mattino. Con lui, Giorgia svolge attività di manipolazione di oggetti (perle, palline dell'abaco, mattoncini, puzzle, ecc.), di categorizzazione e di disegno, allenandosi così a impugnare correttamente lo strumento grafico (pennarelli a punta fine, matite colorate, matite, penne). Tutta la famiglia lavora per supportare Giorgia durante gli scambi comunicativi e si avvale di immagini e fotografie usate nella CAA relativamente ad ambienti (camera da letto, bagno, cucina) azioni (mangiare, bere, dormire, giocare) e oggetti particolarmente graditi (TV, tablet). Inoltre viene usato un quaderno della comunicazione contenente una lista molto ampia di immagini suddivise per categorie (cibi e bevande, giochi e interessi, persone conosciute, ecc.). Con la mamma Giorgia lavora molto sull'autonomia relativa all'igiene personale, per apprendere routine che garantiscono la cura della propria persona diminuendo man mano la presenza e il supporto dell'adulto ad esempio per svestirsi, fare pipì, rivestirsi, tirare l'acqua e lavarsi le mani.

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

Alla luce delle informazioni presenti nella documentazione di Giorgia redatta negli anni precedenti (PDF e PEI), in base a quanto emerso dai docenti della scuola dimissionaria, durante l'incontro di continuità scuola dell'infanzia e scuola primaria, nonché attraverso le prime osservazioni sistematiche effettuate in ingresso dalla scuola accogliente, sono state individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi.

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5C	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

Il Progetto Individuale è di competenza del Comune se non è stato redatto il GLO, che non ha competenze in merito, può solo prendere atto e in questo caso la sezione 3 del PEI rimarrà inevitabilmente in bianco.

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

- a) Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto)
- b) Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno

didattico: punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

Giorgia attraverso l'imitazione dei pari sa mettere in atto alcuni comportamenti come stare seduta al tavolo con i compagni (attualmente sta seduta per un minuto al massimo, con il supporto del docente i tempi si allungano fino ad arrivare a 2 minuti), condividere spazi di lavoro, momenti di gioco strutturati e altri momenti del tempo scuola come ad esempio la mensa, le uscite educativo-didattiche e le recite del plesso.

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

- Produzione del messaggio: Giorgia è una bambina non verbale e per comunicare si avvale di pittogrammi (fotografie o immagini recuperate dalla CAA) di ambienti, persone, azioni e oggetti noti; conosce anche un numero ristretto di segni che è solita utilizzare per effettuare richieste ad alta frequenza, come ad esempio "devo fare pipì".
- Ricezione del messaggio: Giorgia sa comprendere scambi comunicativi con lessico ad alta frequenza relativo ai contesti familiari e scolastico. Per comunicare con lei alla scuola dell'infanzia, così come suggerito dal centro specialistico di riferimento e caldeggiato dalla famiglia, è stato introdotto un quaderno per la comunicazione funzionale da riprendere e sviluppare nel nuovo ordine di scuola.

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

Giorgia conosce la routine di andare in bagno (svestirsi, fare pipì, rivestirsi, tirare l'acqua e lavarsi le mani). Durante l'esecuzione della sequenza di azioni necessita di essere supportata con prompt verbali volti a scandire, compito dopo compito, le micro azioni da portare a termine e mediante prompt fisici e verbali per potersi rivestire e lavare le mani.

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Giorgia evidenzia un particolare interesse per le immagini di libri illustrati, poster e cartelloni; di fronte a rappresentazioni grafiche nuove e note relative ad argomenti di suo gradimento, come ad esempio i personaggi dei cartoni animati preferiti, sa auto-intrattenersi senza mettere in atto stereotipie motorie (sfarfallii e saltelli sul posto) impegnandosi in una sorta e accurata lettura di immagini per tempi più lunghi rispetto alla sua media consueta.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

- Reagire in modo adeguato (senza mettere in atto comportamenti problema) a un errore/successo/richiamo.
- Condividere attività ludiche opportunamente strutturate con i pari.

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività <ul style="list-style-type: none">• Proposte educativo-didattiche vis-à-vis con l'adulto.• Attività di gioco strutturato (a gruppi di due o tre bambini).	Strategie <ul style="list-style-type: none">• Strutturare e personalizzare opportunamente materiali di lavoro.• Fare giochi da tavolo (memory, puzzle) e di movimento con l'uso di strumenti noti (palla e cerchio).• Predisporre momenti strutturati di "insegnamento sabotato" volti ad aiutare l'alunna ad accettare l'imprevisto e in questo modo aumentare, esperienza dopo esperienza, i livelli di tolleranza alla frustrazione. Strumenti <ul style="list-style-type: none">• Materiali personalizzati.• Giochi da tavolo, memory e puzzle.• Tappetoni, cerchi, palle.
--	--

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

- Utilizzare in modo funzionale immagini PECS sconosciute.
- Avvalersi di immagini PECS (corrette) per esprimere un bisogno o un desiderio.
- Comprendere con precisione i messaggi conici/verbali e gestuali noti e agire di conseguenza.

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività <ul style="list-style-type: none">• Incentivare Giorgia a compiere scelte a esprimere i bisogni e desideri ogni volta che il contesto di insegnamento - apprendimento lo consente.• Predisporre scambi comunicativi opportunamente strutturati nei quali introdurre nuovi pittogrammi e in questo modo arricchire il lessico funzionale.	Strategie <p>Per migliorare la capacità di fare richieste, in accordo con il centro specialistico di riferimento, il personale docente e Giorgia si avvalgono:</p> <ul style="list-style-type: none">• di un moschettone con i pittogrammi relativi ad ambienti noti (classe, palestra, bagno, casa), azioni (mangiare, bere), oggetti particolarmente graditi (filo, tablet);• del quaderno della comunicazione contenente la lista più ampia di immagini suddivise per categorie (cibi e bevande, giochi interessi, persone conosciute, ecc.). Strumenti <ul style="list-style-type: none">• Pittogrammi e immagini suddivise per categorie.• Filo.• Tablet.
---	---

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI

<p>Obiettivi ed esiti attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indossare scarpe e calzini in autonomia. • Indossare e togliere la giacca e il berretto in autonomia. • Aiutare nello svolgimento di semplici attività domestiche (preparare la tavola, riordinare i propri giochi). • Impugnare correttamente lo strumento grafico (pennarelli a punta fine, matite colorate, matite, penne). • Ritagliare, con il supporto di un adulto, lungo una linea retta. • Sperimentare schemi motori di base. • Infilare, impilare e incastrare oggetti (perle, palline dell'abaco, mattoncini, puzzle). • Incollare in modo autonomo.
--

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

<p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare e potenziare i livelli di autonomia dell'alunna ogni volta che se ne presenta l'opportunità e seguendo semplici routine (a casa e a scuola) volte a soddisfare i bisogni primari, a riordinare materiali personali e a prendersi cura della propria igiene personale. • Predisporre compiti strutturati che richiedono l'uso di colla, forbici (con impugnatura facilitata) e differenti strumenti di scrittura (matite, pennarelli, colori a cera, tempere, acquerelli). 	<p>Strategie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Videomodeling, prompt fisici e verbali, fading (in linea con il metodo ABA seguito dall'alunna). • Token economy. • Attività multisensoriali. <p>Strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Materiali per attività multisensoriali. • Matite, pennarelli, colori a cera, tempere, acquerelli.
---	--

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → *capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

OBIETTIVI

<p>Obiettivi ed esiti attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le competenze precedentemente acquisite per compiti nuovi. • Categorizzare, su richiesta, oggetti secondo il colore, la forma (quadrato, rettangolo, cerchio, triangolo), la dimensione (grande/piccolo). • Orientare l'attenzione a uno stimolo sensoriale uditivo, visivo o tattile proposto da un adulto e/o da un pari. • Mantenere l'attenzione per la durata di un'attività (durata massima della proposta educativa-didattica 5 minuti). • Comprendere i concetti temporali prima/dopo in relazione ad attività e routine note (ambiente scolastico e domestico).
--

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

<p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorsi educativo didattici vis-à-vis, in coppia e in piccolo gruppo. 	<p>Strategie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strutturare, personalizzare e promuovere la partecipazione attiva sono i principi condivisi dall'équipe di lavoro al fine di fornire risposte pertinenti ai bisogni dell'alunna, senza tuttavia creare delle situazioni di allontanamento dalle proposte educativo- didattiche rivolte alla classe di appartenenza. • Chiarezza, essenzialità, concretezza, comprensibilità, prevedibilità, ma non rigidità, sono gli elementi caratterizzanti le diverse attività pensate per Giorgia affinché possa essere messa nelle condizioni di "vivere e non subire"
--	--

	<p>le proposte operative e in questo modo di imparare a imparare nei differenti contesti di lavoro.</p> <p>Strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Oggetti di varie forme dimensioni e colori. • Materiali per attività educative didattiche rivolte alla classe.
--	---

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle diverse Dimensioni interessate.	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

6.Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

<ul style="list-style-type: none"> • La scuola primaria frequentata da Giorgia è un edificio che si sviluppa su più piani (piano terra e primo piano) ed è munita di un ampio spazio esterno recintato costituito da un piazzale e da un giardino dove generalmente, in aree appositamente delimitate, si recano tutte le classi del plesso durante il momento dell'intervallo. Data la tendenza dell'alunna a mettere in atto comportamenti di fuga dalla classe per recarsi nel piazzale/giardino, si è deciso collegialmente di collocare la classe prima nella stanza più spaziosa del piano terra in modo tale da limitare i rischi di caduta, ad esempio nel salire/scendere le scale di corsa, e al contempo riuscire a strutturare l'aula prevedendo differenti spazi di lavoro opportunamente organizzati e in questo modo mantenere viva la motivazione al compito e ridurre i comportamenti di evitamento e/o fuga. • All'interno della scuola è presente una palestra dove vengono svolte le attività motorie e sportive. È una struttura molto ampia con tre uscite munite di maniglione antipánico. Giorgia si dimostra particolarmente a suo agio in questo contesto di lavoro e, dall'inizio dell'anno, non ha mai tentato di andarsene.
--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati

Per quanto riguarda la dimensione degli apprendimenti è stato predisposto, a favore di Giorgia, un PEI opportunamente strutturato e personalizzato cercando tuttavia, dov'è possibile, di mantenere un collegamento con il curriculum previsto per la classe prima. Si tratta di un piano di lavoro condiviso da tutti i docenti che, partendo dalle effettive competenze e conoscenze dell'alunna, si prefigge di assicurarne costantemente uno sviluppo progressivo e integrale. Compito delle insegnanti sarà quello di facilitare la comprensione delle attività educativo didattiche, di adattare le proposte alle effettive competenze dell'alunna nonché di supervisionarla e supportarla nell'esecuzione dei diversi compiti.

Per quanto riguarda la dimensione affettivo-relazionale verranno valorizzati i compagni di classe, che si dimostrano una preziosa risorsa per favorire la partecipazione dell'alunna all'interno della classe e del plesso.

Si dimostrano infatti:

- Mediatori nelle relazioni dell'alunna con gli adulti e con gli altri bambini/e e ragazzi/e presenti nel plesso;
- Aiutanti nell'esecuzione di semplici attività come colorare, ritagliare ecc. e di brevi spostamenti all'interno e all'esterno del plesso (corridoi, giardino, palestra, ecc.);
- Modelli, esempi di riferimento per promuovere l'autonomia personale dell'alunno in semplici routine.

L'adulto rimane comunque indispensabile per favorire l'interazione di Giorgia con i pari e con gli adulti. Di fondamentale importanza si dimostrano, infine, i collaboratori scolastici con i quali Giorgia ha instaurato, sin da subito, un'interazione positiva e grazie ai quali sta progressivamente imparando a muoversi in tutti gli spazi, al piano terra, della scuola. Infine, per prevenire la manifestazione di comportamenti problema, il team docenti ha adottato un approccio pro-attivo volto a:

- Curare con particolare attenzione il setting di lavoro all'interno della classe, predisponendo tavoli di lavoro differenti, con strumenti e materiali diversi, al fine di offrire molteplici stimoli, mantenere viva la motivazione e in questo modo ridurre i comportamenti di evitamento e/o fuga dal compito;
- Garantire un contesto di lavoro il più possibile silenzioso (curare il tono della voce e gli spostamenti dei pari all'interno della classe) al fine di consentire a tutti di operare in modo sereno e concentrato (benessere bio-psico-sociale necessario a garantire forme di insegnamento apprendimento significative).

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari

Modalità di sostegno educativo didattico e ulteriori interventi di inclusione

Alla luce del profilo dell'alunna è necessario predisporre per ogni disciplina del curriculum un percorso di insegnamento- apprendimento opportunamente strutturato e personalizzato. Inoltre, per Giorgia occorrono interventi di tipo individualizzato e strategie educative specifiche che supportino gli apprendimenti, le autonomie, la comunicazione e l'interazione.

8.3 Progettazione disciplinare

<p>Disciplina/Area disciplinare:</p> <p>ITALIANO</p>	<p><input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Associare correttamente due immagini uguali tra loro (mettere insieme). • Riconoscere e associare correttamente l'immagine alla parola corrispondente. • Riconoscere e associare correttamente due parole uguali. • Ricomporre una parola riordinando le singole lettere. • Ascoltare storie lette dall'insegnante. • Assistere a scambi comunicativi (dialoghi, conversazioni e discussioni).
<p>Disciplina/Area disciplinare:</p> <p>MATEMATICA</p>	<p><input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare e riconoscere i numeri naturali fino a 5 negli oggetti di uso comune. • Conoscere i concetti di sopra/sotto, in alto/in basso. • Conoscere il concetto di piccolo/grande. • Riconoscere figure geometriche piane (quadrato, triangolo rettangolo, cerchio). • Classificare figure e oggetti in base a una o più proprietà. • Individuare la posizione di oggetti nello spazio (sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori).
<p>Disciplina/Area disciplinare:</p> <p>SCIENZE E TECNOLOGIA</p>	<p><input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare, attraverso l'osservazione diretta, la struttura di oggetti semplici di uso quotidiano e scoprirne le caratteristiche in base ai dati sensoriali (duro/morbido caldo/freddo liscio/ruvido). • Utilizzare i sensi per esplorare l'ambiente circostante con attività ludiche. • Partecipare a osservazioni ed esperienze in classe. • Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando semine in terrari e orti, ecc. • Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche viventi dell'ambiente utilizzando i dati sensoriali (terra dura/friabile/secca/umida, acqua fredda/tiepida/ghiacciata/ferma/corrente). • Distinguere piante da animali. • Riconoscere le parti principali del proprio corpo, mediante illustrazioni, puzzle, ecc.

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

<p>Comportamento:</p>	<p><input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interiorizzazione delle principali routine: entrata e uscita, transizioni nei diversi spazi del plesso, spostamenti fino alla palestra (lezioni di attività motorie e sportive). • Condivisione, con i compagni di classe, dei momenti della merenda e del pasto rimanendo seduta al tavolo.
------------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione di attività di lavoro collettive, opportunamente strutturate, rimanendo seduta al tavolo con i compagni per un tempo minimo di due minuti.
--	--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

<p>Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Team dei docenti</i></p>	<p>L'alunna affronta le attività in modo autonomo in situazioni note e, guidata, in situazioni non note. Supportata, dimostra di saper utilizzare le strumentalità apprese in contesti differenti. Affronta situazioni problematiche note utilizzando strategie adeguate con la guida e la supervisione dell'adulto. Le conoscenze risultano parzialmente consolidate.</p>
---	---

Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno /a è presente a scuola salvo assenze occasionali (specificare) Pres. (se è sempre presente non serve)
- se è presente l'insegnante di sostegno Sost.
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione Ass.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
9.00 - 10.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
10.00 - 11.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
11.00 - 12.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
12.00 - 13.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
...	...					

Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali 22
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____

Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input checked="" type="checkbox"/> 1 docenti del team o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input checked="" type="checkbox"/> 1 docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe <input type="checkbox"/> altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	<p>Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe.</p> <p>Le uscite educativo-didattiche pianificate per la classe prima sono state progettate per garantire la partecipazione di tutti gli alunni. Mete e contenuti delle esperienze sono stati individuati tenendo conto del curricolo per la classe prima e, al contempo, in relazione ai contenuti presenti nel PEI dell'alunna. Per assicurarsi della accessibilità delle proposte educativo didattiche sono stati previsti dei sopralluoghi (a cura degli insegnanti assieme ai genitori di Giorgia) prima di ogni uscita nei quale raccogliere le informazioni necessarie per predisporre la presentazione PowerPoint in modo tale da poter anticipare al gruppo classe il programma delle uscite e le relative attività.</p>
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	<p>Per prevenire la manifestazione di comportamenti problema è stato adottato come team docenti un approccio pro-attivo volto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strutturare il setting di lavoro all'interno della classe predisponendo tavoli di lavoro differenti, con strumenti e materiali diversi, al fine di offrire molteplici stimoli, mantenere viva la motivazione al compito in questo modo ridurre i comportamenti di evitamento e/o fuga dal compito; • Predisporre e condividere con l'alunna, per ogni ora, un planning visivo (attività-attività-pausa-attività-attività-pausa, ecc.), in cui intervallare momenti di lavoro con brevi pause codificate della durata di 5 minuti (pause scandite visivamente con un giro di clessidra), in modo tale da creare una routine operativa che consenta a Giorgia di comprendere la successione degli eventi e in questo modo di ridurre l'emissione di comportamenti problema; • Garantire un contesto di lavoro il più possibile silenzioso (curare il tono della voce e gli spostamenti dei pari all'interno della classe) al fine di consentire a tutti di operare in modo sereno e concentrato . <p>Di fronte all' emissione di comportamenti problematici di evitamento e/o fuga dal compito il team docente si avvarrà dei prompt (fisico e/o verbali) concordati con i genitori e i tecnici ABA, al fine di uniformare la gestione dei comportamenti-problema a casa e a scuola.</p>
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	<p>Iniziativa di sensibilizzazione legate alla giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo del 2 aprile, progettate appositamente per il gruppo classe, ma rivolte anche alle altre classi del plesso.</p>
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

<p>Verifica finale del PEI Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Per effettuare la valutazione globale dei risultati ci si avvarrà della "Personalizzazione dei quattro livelli- Verifica e valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze raggiunte nelle diverse discipline" presentate nella sezione 8.3. • Per quanto riguarda la valutazione dell'attivo il comportamento ci si avvarrà dei criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici presentati nella sezione 8.5. • Per quanto riguarda la proposta di definizione delle risorse professionali dei servizi di supporto necessari, la situazione rimarrà invariata al fine di garantire, anche per la classe seconda, la frequenza dell'intero tempo scuola (27 e o 40 ore settimanali).
--	---

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza ad alunni/e con disabilità visiva</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza ad alunni/e con disabilità uditiva</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare))</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
---	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

<p>Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)</p>	<p>Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo</p>
--	---

<p>Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno</p>	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento e <input type="checkbox"/> del suo eventuale aggiornamento, oltre che dei</p>
--	--

<p>successivo•</p>	<p>risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione: _____</p>
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo•</p> <p>• (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____.</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola</p>	
<p>Indicazioni per il PEI dell'anno successivo</p>	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc _____</p> <p>_____</p>

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	FIRMA
8.	
9.	
10.	
11.	
12.	
13.	
14.	

PEI Provvisorio per l'a. s. successivo (da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica)

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo- (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione: _____ _____

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) igienica <input type="checkbox"/> spostamenti <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> assistenza ad alunni/e con disabilità visiva <input type="checkbox"/> assistenza ad alunni/e con disabilità uditiva <input type="checkbox"/> assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> cura di sé <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/> (specificare) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
---	---

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
--	--

Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo- • (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo: a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____ _____ b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____
--	--

Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	
--	--

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

come risulta da verbale n. ___ allegato

Nome e Cognome	FIRMA
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	

Esempi tratti dal seguente sito:

<https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/>

Slide di presentazione: Scuola Secondaria di primo grado – 11 maggio 2021

ISTITUTO COMPRENSIVO “FUTURA” PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico 2021/2022

LUCA ROSA

codice sostitutivo personale _____

Sezione ___1B_ Plesso o sede _____ Galileo Galilei_

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE

SCOLASTICA rilasciato in data _____ (INSERIRE LA DATA DEL VERBALE DI ACCERTAMENTO)

Data scadenza o rivedibilità: Al termine degli studi Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____ (SE C'È INSERIRE LA DATA DEL PDF)

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____ (INSERIRE LA DATA DELLA DIAGNOSI)

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____ (SE C'È UN DOCUMENTO IN VIGORE SI SCRIVE LA DATA, ALTRIMENTI NON SI COMPILA)

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ non redatto **QUESTO DOCUMENTO È REDATTO DALL'ENTE LOCALE. SE È STATO PREDISPOSTO, LA SCUOLA NE DOVREBBE ESSERE A CONOSCENZA E ARCHIVIARLO NEL FASCICOLO PERSONALE DELL'ALUNNO. È RARO, COMUNQUE, CHE VENGA APPROVATO UN PROGETTO INDIVIDUALE IN ETÀ SCOLARE. SE NON È STATO APPROVATO METTERE LA CROCETTA SU “NON REDATTO”.**

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 2	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .

(1) o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

(È COMPOSTO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO, TUTTO IL CONSIGLIO DI CLASSE, SPECIALISTI, SERVIZI SOCIALI, EDUCATORI)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		
...		

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

In questa sezione inserire la situazione familiare e una descrizione generale dell'alunno/a (esempio: carattere, interessi, rapporto con i compagni e con i docenti)

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO

.....

.....

.....

.....

.....

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

Disabilità cognitiva media, ritardo della funzione verbale, disturbo oppositivo provocatorio, malformazione cerebrale

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	X	Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	X	Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5C	X	Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	X	Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

Il Progetto Individuale è di competenza del Comune se non è stato redatto il GLO, che non ha competenze in merito, può solo prendere atto e in questo caso la sezione 3 del PEI rimarrà inevitabilmente in bianco.

3. **Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della** Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia. (Se il progetto individuale è stato già redatto)

b. Se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto:
indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00

4. **Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di** sostegno didattico: punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

La facilità di dialogo in italiano e in spagnolo agevola brevi, ma positive, interazioni con compagni e compagne anche di altre classi, non solo prime.

Le modalità di rapporto con gli altri e le richieste sia nei confronti degli adulti che dei pari sono spesso improntate a esigenze personali, non sempre adeguate al contesto scolastico.

Variabili personali o extrascolastiche orientano un'emotività che talvolta rende difficile una gestione compatibile con il contesto delle regole scolastiche o con il processo di apprendimento.

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

Mostra di aver acquisito, in modo autodidatta, competenze efficaci per comunicare quotidianamente in lingua spagnola.

La motivazione nel dimostrare alla classe i propri progressi è spesso sufficiente a superare l'ansia di sbagliare rispetto a un nuovo apprendimento e permette di aumentare significativamente sia l'attenzione focalizzata che sostenuta.

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

Le autonomie personali risultano parzialmente raggiunte (gestione del materiale, dell'abbigliamento delle necessità igieniche), ma necessitano di un accompagnamento per aumentarne i livelli di automatizzazione o di adattamento a contesti con elementi imprevisi.

Le autonomie sociali con i pari risultano acquisite solo parzialmente in quanto dipendono molto dal clima sociale prevalente, soprattutto in contesti non strutturati.

Se guidato da docenti di riferimento che colgono segnali predittivi di comportamenti inadeguati e agiscono per uno spostamento dell'attenzione, spesso si rileva un'evoluzione positiva dei comportamenti problema.

Se i tempi di svolgimento di un'attività sono molto dilatati, l'attenzione e l'applicazione rispetto al compito migliorano sensibilmente con risultati evidentemente in progressione.
L'orientamento spaziale è strutturato; l'autopercezione dello schema corporeo completa e la motricità globale molto sviluppata.

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Si rileva una progressione nel trattamento a breve e a lungo termine di contenuti legati a significatività soggettiva e/o correlati con condotte o rinforzi positivi.

Il canale uditivo risulta largamente prevalente con ricadute specifiche nelle discipline linguistiche e musicali.

Si dimostra interessato all'apprendimento di nuove lingue. Ha un notevole interesse per la musica e per il ballo. Si riscontra la possibilità di espansione dei limiti di comprensione dei fatti matematici, con maggiore motivazione correlata, attraverso l'impiego di ragionamenti guidati attraverso riferimenti a elementi concreti.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	<p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumentare le capacità di relazione coerentemente con le necessità contestuali e sociali • Acquisire e potenziare possibilità di risposta differenti rispetto a comportamenti stereotipati • Consolidare le capacità relazionali in contesti sociali differenti <p>ESITI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progressi nell'autoregolazione in situazioni di interazione con adulti e pari • Verbalizzazione dei propri bisogni • Gestione di un comportamento problematico seguendo le indicazioni dell'insegnante • Progressi nella partecipazione ad attività di gruppo nella classe con altre classi
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di gruppo • Laboratori a classi aperte • Compiti di responsabilità all'interno della classe o della scuola <p>STRATEGIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Apprendimento cooperativo • Tutoraggio tra pari • Giochi di ruolo • Strategie per l'autoregolazione del comportamento <p>STRUMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzatori grafici per acquisire le regole di comportamento nelle attività di gruppo e nelle attività laboratoriali
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	<ul style="list-style-type: none"> • Griglie di osservazione • Check list • Diario di bordo

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire una varietà di vocaboli adeguati all'età e al contesto relazionale; • Consolidare la costruzione sintattica della frase per comprendere e produrre semplici enunciati; • Impiegare un registro linguistico formale con le figure adulte presenti a scuola.
--	--

INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> •Supporto costante dell'adulto di riferimento; •Dialogo finalizzato all'acquisizione dei diversi registri linguistici da utilizzare nei diversi contesti; •Coinvolgimento costante da parte di tutti i docenti durante le attività didattiche; •Conversazioni guidate in base all'argomento trattato; •Lettura di semplici testi o visione di brevi video che possano stimolare una comunicazione e un dialogo costruttivi.
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	<ul style="list-style-type: none"> • Griglie di osservazione • Check list • Diario di bordo

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	<p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incrementare quantitativamente e qualitativamente gli ambiti di autonomia personale anche legati a conoscenze e procedure apprese • Muoversi autonomamente negli spazi assegnati, coerentemente con le indicazioni dei docenti (in termini di tempi, attività), evitando azioni pericolose o non autorizzate (muoversi da un piano all'altro con le scale o l'ascensore) • Chiedere esplicitamente mantenendo quanto richiesto, di uscire dalla classe per specifiche esigenze e attuare comportamenti coerenti rispettando le indicazioni date <p>ESITI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progressi nella cura dei materiali scolastici • Progressi nel rispetto dei tempi stabiliti per un'attività • Richiesta alle/ai docenti di uscire dalla classe in caso di necessità • Progressi nell'autoregolazione del comportamento
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione di regole sostenibili • Pianificazione delle attività e organizzazione dei tempi concordata con l'alunno • Laboratorio sulle emozioni previsto per tutta la classe <p>STRATEGIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modelling • Prompting e Fading • Strategie metacognitive <p>STRUMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cartelloni o altri strumenti per visualizzare strategie e regole
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	<ul style="list-style-type: none"> • Griglie di osservazione • Checklist • Diario di bordo

D. Dimensione: COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → *capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare i livelli di attenzione e concentrazione in classe, cercando di ignorare quanto più possibile gli stimoli esterni; • Migliorare la capacità di acquisizione e rielaborazione di semplici informazioni.
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto continuo e costante dell'insegnante di riferimento; • Svolgimento di semplici compiti o verifiche calibrate in base alle sue esigenze; • Coinvolgimento da parte degli insegnanti durante le attività didattiche; • Assegnazione di piccoli incarichi che stimolino il suo interesse e sviluppino un senso maggiore di responsabilità;

	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di schemi e mappe volte a facilitare la memorizzazione di concetti base; • Impiego degli strumenti informatici per stimolare la curiosità e mantenere la concentrazione per tempi più lunghi; • Giochi di regola e attività finalizzate al consolidamento di concetti logico cognitivi; • Cooperative learning.
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	<ul style="list-style-type: none"> • Compiti di realtà; • Verifiche scritte e interrogazioni orali programmate.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate	
---	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno o dell'alunna e della classe

FACILITATORI

CONTESTO FISICO

- * aula dedicata, utilizzabile in compresenza prevalentemente con un altro alunno
- * libreria dedicata con i materiali necessari che rimangono a scuola
- * postazione pc e stampante condivisa con un altro alunno

CONTESTO RELAZIONALE

- * azioni coerenti e concordate tra docenti di sostegno, docenti curricolari e personale educativo, improntate a una routine mirata a valorizzare le capacità dell'alunno e alla socializzazione con i pari e con gli adulti del contesto scolastico
- * costante scambio di informazioni e strategie concordate tra docenti di sostegno e curricolari, anche in rapporto alle modalità e obiettivi delle verifiche individualizzate
- * gestione della classe con la valorizzazione della collaborazione da parte degli altri alunni e delle altre alunne nelle attività promosse per o con l'alunno nel contesto della classe
- * attenzione alla valorizzazione dei punti di forza e delle attitudini dell'alunno da parte dell'intero consiglio di classe
- * presenza nel C.d.c. di alcuni insegnanti con esperienza precedente nel ruolo di docente di sostegno
- * costante frequentazione con docenti e alunni di altre classi dello stesso piano.

CONTESTO ORGANIZZATIVO

- * comunicazione costante tra i docenti di sostegno e curricolari attraverso una chat dedicata e la raccolta e condivisione del materiale;
- * raccordo periodico con gli altri operatori coinvolti (ASL, servizi sociali, centro abilitativo convenzionato) nel progetto di inclusione.

BARRIERE

- * Eccessivo ricorso a gare/atteggiamento di sfida.

- * Trattazione di argomenti astratti senza utilizzo di riferimenti a situazioni concrete.
- * Linguaggio troppo tecnico e complesso, privo di esempi.
- * Ansia da prestazione, atteggiamenti rinunciatari dinanzi alle difficoltà.
- * Difficoltà ad accettare i richiami da parte dell'insegnante.
- * Scarsa tolleranza alla frustrazione.
- * Rumori eccessivi da parte dei compagni durante lo svolgimento delle attività didattiche e nei momenti destrutturati.
- * Disposizione dei posti a sedere: l'alunno si distrae maggiormente se ha vicino alcuni componenti del gruppo classe.
- * Tempi di attenzione particolarmente brevi.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

- Organizzare in modo sistematico tutte le attività didattiche, concordate tra docenti di sostegno e curricolari, proponendo esperienze di apprendimento diversificate
- Valorizzare gli interessi e le esigenze specifiche dell'alunno prevedendo momenti di condivisione con la classe
- Alternare attività con la classe ad attività personalizzate che prevedano il rapporto a uno a uno con l'insegnante di sostegno
- Strutturare lavori in piccoli gruppi che permettano il rispetto di ruoli e tempi coerenti con le esigenze dell'alunno
- Stabilire azioni significative per fornire un rinforzo positivo che possa gratificare l'alunno
- Individuare tra le compagne e i compagni di classe figure di tutor che possano aiutare l'alunno in situazioni per lui stabilizzanti
- Potenziare la sorveglianza del personale ATA negli spazi di passaggio dove ci sono pericoli per l'alunno, scegliendo tra le collaboratrici e i collaboratori scolastici persone che abbiano instaurato un rapporto positivo con l'alunno
- Individuare tra i docenti di altre classi figure di riferimento nel caso in cui l'alunno sfugga al controllo dei docenti della classe.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

8. Interventi sul percorso curricolare

<p>8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione</p>	<p>Le attività di sostegno didattico sono previste a supporto delle seguenti discipline (12h):</p> <ul style="list-style-type: none">• Italiano (3ore)• Inglese (2ore)• Spagnolo (1ora)• Tecnologia (1ora)• Matematica (3ore)• Scienze motorie (2ore) <p>Sono state privilegiate alcune discipline in cui si riscontrano difficoltà nell'apprendimento come italiano (riflessione della lingua, laboratorio di scrittura e laboratorio di lettura), matematica, tecnologia, o difficoltà nell'autocontrollo come scienze motorie, mentre per le lingue straniere le attività di sostegno sono finalizzate al consolidamento e alla valorizzazione delle attitudini dell'alunno attraverso specifiche attività di gruppo per la produzione orale.</p> <p>Nelle ore di compresenza si prevedono attività laboratoriali e in apprendimento cooperativo per tutta la classe alternate ad attività personalizzate preparatorie o successive alle attività di gruppo.</p> <p>La compresenza con il personale educativo è prevista per le seguenti discipline:</p> <ul style="list-style-type: none">• Arte (2ore)• Musica (2ore)• Scienze (2ore) <p>In queste ore di compresenza si prevedono attività laboratoriali con il supporto del personale educativo.</p> <p>Ulteriori interventi di inclusione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Laboratorio sulle emozioni (ore di italiano in compresenza con l'insegnante di sostegno)• Laboratorio di body percussion a classi aperte in orario curricolare (2ore a settimana in coincidenza di un un'ora di storia e un'ora di geografia)• Laboratorio di ceramica per tutta la classe (arte)• Laboratorio di coding con attività personalizzate rivolto a tutta la classe (in orario curricolare matematica/tecnologia)
<p>8. 2 Modalità di verifica</p>	<p>Tutte le prove di verifica saranno concordate con l'alunno/a (la famiglia) e i docenti di sostegno. Si prevede non più di una verifica al giorno.</p> <p>Per tutte le verifiche scritte e orali si prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Tempi di svolgimento congrui ai tempi di attenzione• Strumenti e mediatori didattici (mappe, schemi, tabelle ecc.)• Uso del tablet per scrivere testi lunghi (con l'ausilio del correttore ortografico e della sintesi vocale)• Uso della calcolatrice• Uso di font ad alta leggibilità per schede e verifiche scritte• Attività laboratoriali in alternativa e a compensazione di prove scritte e orali• Compiti di realtà da svolgere individualmente in coppia o in gruppo <p>Priorità a prove di valutazione formativa piuttosto che sommativa.</p>
<p>8.3 Progettazione disciplinare</p>	

<p>Disciplina: ITALIANO</p>	<p><input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione</p> <p>OBIETTIVI PERSONALIZZATI</p> <p>Riflessione sulla lingua:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificare i caratteri essenziali di nome, aggettivo, pronome <p>Analisi del testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere il significato globale di testi narrativi • Ricostruire le sequenze logiche e cronologiche di un testo narrativo attraverso domande guida, mappe e schemi <p>Produzione del testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferire un'esperienza in forma orale o scritta • Costruire brevi testi descrittivi utilizzando la descrizione sensoriale • Produrre brevi testi regolativi <p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progressi nell'autonomia • Continuità nell'impegno e nella partecipazione • Progressi nei tempi di attenzione e di esecuzione • Pertinenza/correttezza del compito rispetto alla consegna
<p>Disciplina: MATEMATICA</p>	<p><input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione</p> <p>OBIETTIVI PERSONALIZZATI</p> <p>Numero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il sistema di numerazione decimale • Conoscere l'euro e il valore di banconote e monete • Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali attraverso la calcolatrice o il tablet • Eseguire semplici calcoli con le frazioni, utilizzando strategie di visualizzazione e oggetti <p>DATI E PREVISIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e costruire semplici tabelle con riferimento a esperienze di vita scolastica <p>GEOMETRIA E MISURA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare rette, segmenti e angoli attraverso attività laboratoriali che prevedano la costruzione di oggetti e strumenti per applicare le conoscenze apprese • Riconoscere i triangoli e i quadrilateri • Risolvere semplici problemi con mediatori didattici <p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progressi nell'autonomia • Continuità nell'impegno e nella partecipazione • Progressi nei tempi di attenzione e di esecuzione • Progressi nell'uso del lessico specifico, nel riconoscimento di simboli e nell'applicazione di procedure
<p>Disciplina: MUSICA</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione. Considerate le attitudini dell'alunno, si prevede come attività di potenziamento un laboratorio di body percussion in orario curricolare.</p>

	<input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione
--	--

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input checked="" type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: RISPETTO DELLE REGOLE E AUTOCONTROLLO <ul style="list-style-type: none"> • Progressi nella capacità di autoregolazione • Progressi nella verbalizzazione di richieste • Progressi nel rispetto delle regole e delle indicazioni fornite PARTECIPAZIONE <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di intervenire in modo pertinente e nel rispetto dei turni di parola RAPPORTI CON GLI ALTRI <ul style="list-style-type: none"> • Interazione con i pari nelle attività educativo-didattiche proposte dagli insegnanti • Interazione con i pari in momenti non strutturati (es. ricreazione) • Interazione con gli adulti
-----------------------	--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Consiglio di classe</i>	
---	--

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Si inserisce l'orario della classe e si segna quando è presente l'educatore o l'insegnante di sostegno

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno/a è presente a scuola salvo assenze occasionali (specificare)

Pres. (se è sempre presente non serve)

- se è presente l'insegnante di sostegno

Sost.

- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Ass.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
9.00 - 10.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					

10.00 – 11.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
11.00 - 12.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
12.00 - 13.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
...	...					

Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali 18
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici..... Non necessita di aiuto
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale Educatore per l'autonomia, comunicazione e relazioni sociali Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente 5
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[1] docenti del Consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [1] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe [] altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe...../.....
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	Inserire, se necessario, ulteriori strategie per gestire i comportamenti problema _____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	Inserire i progetti sull'inclusione del P.T.O.F.
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____/_____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI. Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI),	Valutazione globale con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI: 5,7 e 8).
--	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza ad alunni/e con disabilità visiva</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza ad alunni/e con disabilità uditiva</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare))</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
---	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
---	--

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento e <input type="checkbox"/> del suo eventuale aggiornamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione:</p>
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo - (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente..... - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione per l'a. s. successivo: <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____ (1).</p>
Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	
Indicazioni per il PEI dell'anno successivo	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....</p> <p>.....</p>

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	FIRMA
15.	
16.	
17.	
18.	
19.	
20.	
21.	
22.	

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo (da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini **dell'inclusione scolastica**)

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:.....

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza ad alunni/e con disabilità visiva</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza ad alunni/e con disabilità uditiva</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....</p>
--	---

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
--	--

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo</p> <p>• (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____.</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola</p>	

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	FIRMA
8.	
9.	
10.	
11.	
12.	
13.	
14.	

SI RICORDA CHE:

Per tutti gli alunni con disabilità va convocato entro giugno il GLO per verificare il PEI in uso o approvare quello provvisorio.

Alunni con disabilità già frequentanti

Alunni che hanno un PEI regolarmente approvato per l'anno in corso, compresi quelli che passeranno alla scuola primaria.

Alunni con disabilità di nuova iscrizione

Alunni con disabilità che inizieranno a frequentare la scuola dell'infanzia per la prima volta dall'anno successivo.

Alunni con disabilità di nuova certificazione

Alunni già frequentanti che hanno avuto una certificazione nell'anno in corso, ma per i quali non è stato redatto il PEI e avranno sostegno dall'anno successivo; compresi quelli con nuova certificazione che passano alla scuola primaria/secondaria.

VERIFICA DEL PEI

Il GLO va convocato entro il 30 giugno per:

- verifica finale del PEI in corso;
- Indicazioni e proposte per il GLO dell'anno successivo per predisporre al meglio l'inclusione;
- Proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico e di assistenza.

Per primi si compilano i riquadri di verifica delle sezioni 5,7 e 8 e l'intera sezione 11 del nuovo PEI con gli allegati C e C1.

Si convoca il GLO al completo, come regolarmente costituito.

Se l'anno dopo l'alunno cambierà scuola vanno previsti momenti di interlocuzione tra gli insegnanti delle due scuole non necessariamente all'interno del GLO.

PEI PROVVISORIO

Il GLO va convocato entro il 30 giugno per:

- indicazioni e proposte per il GLO dell'anno successivo per predisporre al meglio l'inclusione;
- proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico e di assistenza.

Si compila il modello nazionale di PEI limitatamente alle sole sezioni:

- Intestazione composizione del GLO;
- Sezione 1- quadro informativo (con il supporto dei genitori);
- Sezione 2 - elementi Generali desunti dal profilo di funzionamento;
- Sezione 4 - osservazioni sul/sulla bambino/a per progettare gli interventi di sostegno didattico;
- Sezione 6 - Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori;
- Sezione 12 - PEI provvisorio (per l'anno scolastico successivo).

Composizione del GLO di giugno per nuove iscrizioni

Il dirigente convoca un GLO secondo le disposizioni ordinarie. Poiché il bambino non è ancora assegnato a una sezione, il dirigente individuerà tra i docenti della scuola quelli che ne fanno parte.

composizione del GLO di giugno per nuove certificazioni

il dirigente convoca un secondo le disposizioni ordinarie; tutti i docenti della sezione frequentata dal bambino ne fanno parte.